

**Azienda di Servizi alla Persona
ISTITUTI MILANESI MARTINITT E STELLINE
E PIO ALBERGO TRIVULZIO
Via Marostica 8 – 20146 Milano**

Seduta del giorno 15 ottobre 2013

Tenutasi presso la Sala delle adunanze Consiliari

Consiglio di Amministrazione:			Presenti	Assenti
Dott.ssa	Laura Iris Ferro	Presidente	X	
Sig.	Bruno Perboni	Vice Presidente	X	
Dott.	Luigi Davide Clerici	Consigliere	X	
Dott. ssa	Francesca Crippa	Consigliere	X	
Dott.	Prof. Marcello Crivellini	Consigliere	X	
Dott.	Prof. Francesco Longo	Consigliere	X	
On.le	Tiziana Maiolo	Consigliere	X	

Funge da verbalizzante _____

DELIBERAZIONE CONSILIARE

			Parere di regolarità contabile del	Parere di regolarità tecnica del Responsabile della Direzione o Area proponente o competente per materia
PROT. 662/19 57	Direzione o Area proponente o competente per materia AREA TECNICA E PATRIMONIO	Responsabile dell'Area proponente / Responsabile del Procedimento Avv. Edmondo Mandara	Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria Rag. Battista Laselva	Area Tecnica e Patrimonio Dott. Alessandro Lombardo

OGGETTO: Attivazione azione legale di sfratto per finita locazione nei confronti della sig.ra P. C., conduttrice dell'u.i. sita in Milano, via Montebello 7.

Il Consiglio di Amministrazione,

considerato che l'Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanese Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio è proprietaria di un'unità immobiliare, sita in Milano, via Montebello 7, identificata al Catasto urbano al Foglio 350, mappale 46, subalterno 38;

preso atto che l'Amministrazione concedeva in locazione ad uso abitativo l'unità immobiliare predetta al sig. R C, nato il 08.06.1911, con contratto di locazione ai sensi della legge n. 392/1978, decorrente dal giorno 29.06.1991 della durata di 4 anni, con rinnovi di ulteriori quadrienni, in assenza di

disdetta, per un canone iniziale di £ 1.218.000 (€ 629,04), oltre oneri accessori;

preso atto altresì che, con nota del 18.03.1997, la sig.ra P C , figlia del sig. R C comunicava il decesso del conduttore;

verificato che il contratto è scaduto il 28.06.2003 a seguito di disdetta regolarmente notificata il 04.10.2002;

considerato che, con nota del 17.05.2013, è stato proposto alla sig.ra P C di proseguire il rapporto contrattuale mediante la stipula di un contratto di locazione a canone libero di importo annuo pari ad € 9.774,00, oltre oneri accessori;

constatato che la sig.ra C non ha accettato le condizioni proposte da questa Amministrazione per proseguire il rapporto contrattuale;

dato atto che attualmente il canone annuale ammonta ad € 1.247,64 (oneri accessori esclusi);

ritenuto, alla luce di quanto sopra, di avviare azione legale di sfratto per finita locazione per il rilascio dell'immobile locato;

visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità dell'atto del Dirigente responsabile della UO competente in materia espresso ai sensi dell'art. 22 comma 1 del Regolamento Regionale n. 11 del 4 giugno 2003 e dell'art. 30 comma 1 lett. a) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

acquisito il parere del Direttore Generale in ordine alla legittimità dell'atto espresso ai sensi dell'art. 30 comma 1 lett. c) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

previa votazione resa ai sensi di legge da cui risultano n. 7 voti favorevoli su n. 7 votanti;

DELIBERA

per quanto indicato in premessa,

1. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione ad attivare azione legale di sfratto per finita locazione o qualunque altra azione giudiziale ritenuta opportuna per il rilascio dell'unità immobiliare nei confronti della sig.ra P C , nata il 18.06.1951, conduttrice dell'unità abitativa, sita in Milano, via Montebello 7, identificata al Catasto urbano al Foglio 350, mappale 46, subalterno 38, tenendo presente che il canone annuale ammonta ad € 1.247,64 (oltre oneri accessori);
2. di dare mandato giudiziale per tutte le attività di cui sopra all'avv. Massimo Meraviglia, legale interno di questa Amministrazione, munendolo di procura alle liti, comprensiva della facoltà di chiamare terzi, presentare domanda riconvenzionale e di assumere tutte le iniziative giudiziali utili a tutela di questo Ente;
3. di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del regolamento Regionale n. 11 del 4.06.2003, che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo, stante la necessità di avviare l'indicata azione nel più breve tempo possibile, vista la necessità di valorizzare quanto prima l'unità immobiliare sopra identificata.